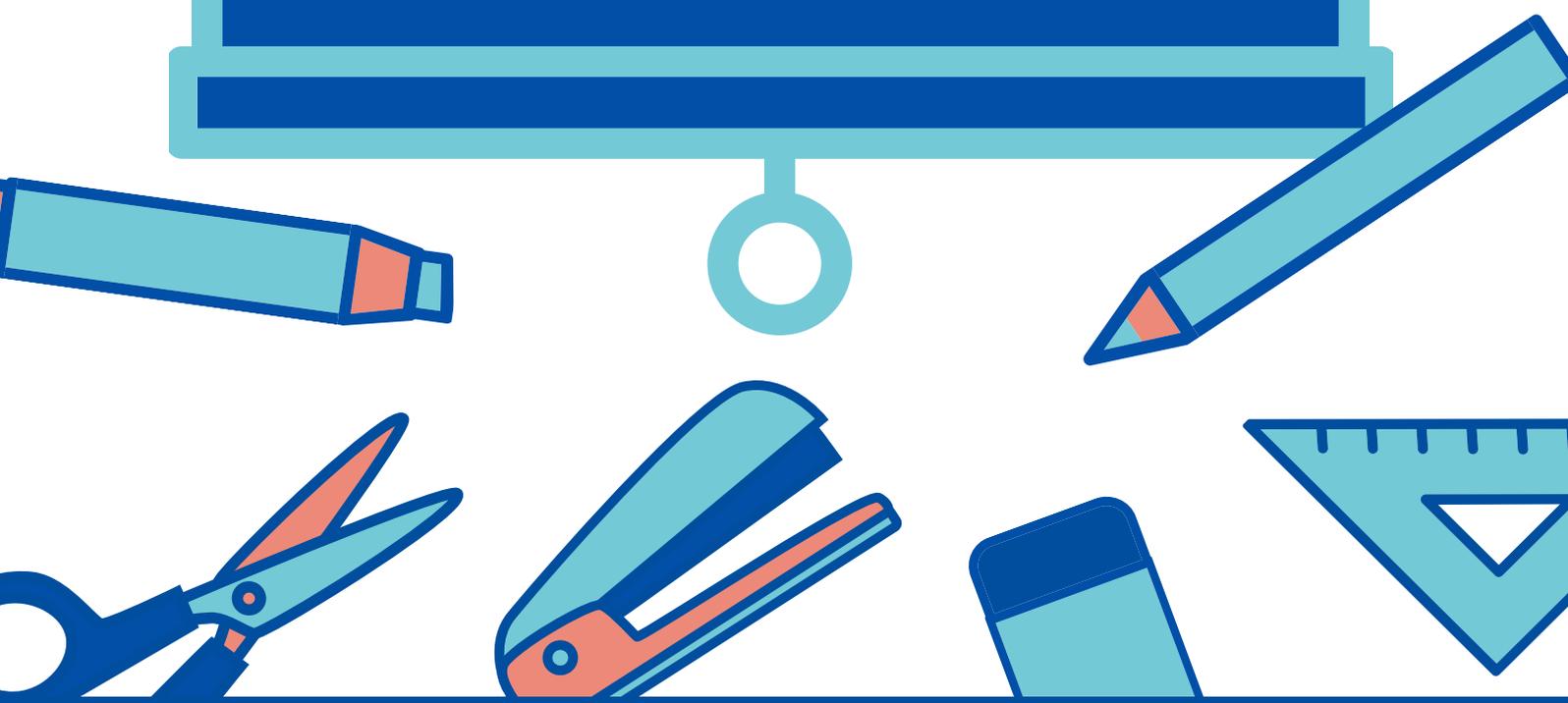


VALUTAZIONE
**PROVE
FINALI**

ITALIANO CLASSE 4



RAFFAELLO
SCUOLA

NOME: _____

COGNOME: _____

OBIETTIVO: Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone le informazioni principali.

Effe come Federico

Il topo Federico abita in una soffitta. È un topo molto puntuale: tutte le sere, alle nove precise, spegne la candela, si mette a letto e in due minuti si addormenta. Stasera, però, non ci riesce.

Allora pensa:

“Leggerò qualcosa, così mi vien sonno”. In un angolo della soffitta c’è una vecchia cassapanca piena di libri, vecchi anche loro. Il topo Federico comincia ad annusarli, ma non sa quale scegliere.

“Dev’essere un libro noioso, sennò il sonno non arriva”, pensa.

All’improvviso un grosso librone apre gli occhi e gli dice:

– Posso aiutarti?

– Chi sei? – chiese Federico spaventato.

– Gino Vocabolario – dice il librone – Perché rosicchi i miei amici?

– Non riesco a dormire – dice Federico.

– Secondo me hai fame e devi cercare qualcosa da mettere in pancia – dice Gino.

– E dove?

– Nel paese della EFFE, EFFE come Fame – subito il libro si apre – È tra il paese della E e quello della G.

Federico entra nel libro e si trova davanti un cartello con una grande F scritta sopra.

Sopra il cartello c’è un fringuello, che dice:

– Fei venuto a fare due paffi?

– Come hai detto? – chiede Federico.

– Fcufa, qui parliamo la lingua della EFFE. Cofa ftai cercando?

– Qualcofa per farmi paffare la fame – risponde il topo che ha capito subito come funziona la lingua di quel paese.

Federico si mette a camminare e incontra un fiore, una farfalla, una foglia e un fischietto:

– Poffo affaggiarvi?

E tutti rispondono: – Mi dispiace, ma non fiamo fatti per effere mangiati.

Il topo Federico cammina e cammina, ma non trova niente da mangiare. A un certo punto vede un sasso rotondo sul bordo della strada. La fame è così grande che dice:

– Quafi quafi mi mangio quel bel faffo!

Il sasso apre gli occhi e dice subito: – Non sono un faffo, sono un sasso e i sassi non si mangiano!

– Non parli la lingua della EFFE? – chiede il topo.

– No! Sono qui per sbaglio. Per. so chi ti può aiutare. Vieni da me!

E in quattro salti porta Federico in una radura del bosco. L. in mezzo al prato, sotto le stelle, c'è una grande fetta di F...

– Formaggio! – esclama felice il topo.

– Fono bellissimo, vero?– dice il formaggio, prende un piattino e ci mette sopra una fettina –
Affaggia!

Federico assaggia e dice: – Buonissimo!

Allora il formaggio gli riempie il piatto. Federico mangia e mangia, finché non ne può più.

– Bafta cofi? – chiede il formaggio.

E il topo risponde: – F., grazie. Ora ho proprio fonno... – e si appoggia al sasso, chiude gli occhi e si addormenta sotto le stelle.

da F.T. Altan, *Abbecedario*, Panini

1. Dopo aver ascoltato il brano letto dall'insegnante, cancella gli intrusi. Chi o che cosa non incontra il topo nel libro?

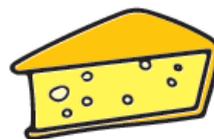


2. Collega ogni fumetto al personaggio che lo pronuncia.

Sono qui per sbaglio.



Fei venuto a fare due paffi?



Non riesco a dormire.



Fono bellissimo, vero?

OBIETTIVO: Leggere testi e ricercare informazioni cogliendone il senso e le caratteristiche formali più evidenti.

Il buon carrello della spesa

“Dai... me lo compri?” Quando portiamo i nostri figli al supermercato ecco la litania che ci accompagna tra gli scaffali, pieni di merci (merendine, snack) strategicamente poste “a portata” di bimbo. I loro acquisti d’impulso si sommano ai nostri e riempiono il carrello di spesa indesiderata. Urge

5 un’alleanza: genitori e figli uniti per imparare insieme a fare la spesa, buona, sana, sicura e... senza sprechi.

La lista della spesa è la prima abitudine da recuperare: “Cosa facciamo da mangiare?”, “E allora cosa serve?”. Scriviamolo insieme ai nostri bimbi e vediamo se riusciamo a trovare tutto al supermercato in un battibaleno. Così

10 la spesa diventa una sorta di caccia al tesoro... ma da organizzare al momento giusto. Quando? Certo non all’uscita di scuola, quando i bambini sono stanchi e affamati. Per fare la spesa settimanale insieme ai figli, può essere ideale il sabato nel primo pomeriggio (quando non c’è troppa folla), per poter girare rilassati, meditando meglio gli acquisti.

15 Non è necessario impegnare i bimbi in esercizi complessi e noiosi: le regole per scegliere tra “buoni” e “cattivi” sono semplici:

1. MERENDINE. Se tra gli ingredienti il primo è la farina, allora vanno bene; se per primi ci sono zuccheri e grassi, sono meno sane.

20 2. BEVANDE. Se c’è scritto “Succo di frutta” va bene: per legge contiene il 100% di succo. Se è un nettare contiene metà succo e metà acqua. Se è una bevanda a base di frutta può contenere solo il 12% di succo.

3. ALTRI PRODOTTI. Mettiamoli a confronto e scegliamo quelli con meno additivi.

Il reparto del fresco è una meravigliosa occasione per fare un tuffo alla scoperta
25 della natura: il banco del pesce può essere tanto affascinante quanto la visita a un acquario; ma sono frutta e verdura a offrire le occasioni migliori per imparare. Cosa? Prima di tutto i ritmi stessi della natura: cosa si trova in questa

stagione? Anzi, perché non preparare a casa insieme un calendario dei prodotti stagionali da tenere sempre presente quando si fa la spesa? E ancora: da dove vengono questi pomodori? E queste albicocche? Perché scegliere quelle che arrivano dall'altra parte del mondo quando ce ne sono coltivate vicino a noi? E che cosa vuol dire "biologico"?

Arrivati a casa, i tesori scelti vanno trattati bene e anche il post-spesa diventa un momento per imparare qualcosa sul cibo. Dove mettiamo il latte fresco? E le uova? E la verdura, è meglio pulirla prima di riporla? Perché la pasta non è necessario tenerla in frigorifero? Ma il momento più divertente (ed educativo) sarà mettersi ai fornelli, realizzare insieme la ricetta per la quale abbiamo fatto tanti acquisti.

da *La cucina italiana*

1. Indica con una X quali sono le regole dell'educazione alimentare contenute nel testo.

		SÌ	NO
a	Genitori e figli dovrebbero scrivere insieme la lista della spesa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b	Recarsi al supermercato all'uscita di scuola quando i bimbi sono stanchi e affamati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c	Acquistare merendine con molti grassi e zuccheri: danno energia!	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d	Leggere le etichette dei prodotti, controllando gli ingredienti e la provenienza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e	Informarsi sul significato dei vocaboli, per esempio la parola "biologico".	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f	Non preoccuparsi troppo dei metodi per conservare i cibi: uno vale l'altro!	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. L'autore del testo si rivolge direttamente

- A. ai genitori.
- B. ai bambini.
- C. ai bambini e ai genitori.
- D. ai responsabili dei supermercati.

3. Nel periodo "Quando portiamo i nostri figli al supermercato, ecco la litania che ci accompagna tra gli scaffali..." (righe 1-2), che cosa indica la parola sottolineata?

- A. Un discorso molto lungo e complesso.
- B. Parole e frasi che si ripetono sempre uguali.
- C. Una domanda imbarazzante.
- D. Una domanda sciocca.

4. Nella frase "... le regole per scegliere tra "buoni" e "cattivi" sono semplici" (righe 15-16), le parole sottolineate sono qualità riferite
- A. agli scaffali.
 - B. ai bambini.
 - C. ai prodotti da acquistare.
 - D. ai clienti del supermercato.
5. Che cosa devono contenere principalmente le merendine per essere un buon alimento?
- A. Lo zucchero.
 - B. I grassi.
 - C. La farina.
 - D. Il cacao.
6. Se sulla confezione c'è scritto "Succo di frutta", una bevanda contiene
- A. metà succo e metà acqua.
 - B. una piccola quantità di succo.
 - C. più acqua che succo.
 - D. solamente succo.
7. Il "reparto del fresco" (riga 24) è il settore del supermercato
- A. riservato ai prodotti deperibili, conservati a una temperatura bassa ma superiore a zero gradi centigradi.
 - B. in cui si vendono frigoriferi.
 - C. dove si trovano i surgelati.
 - D. dove si acquista esclusivamente pesce di mare e di fiume.
8. Secondo quanto si dice nel testo (righe 27-31), un calendario dei prodotti stagionali è di aiuto
- A. nella scelta della frutta e della verdura di stagione.
 - B. nella scelta della frutta e della verdura.
 - C. nella scelta dei prodotti "biologici".
 - D. nella scelta tra le varie tipologie di pomodori.

Testo 2

Anna Giò capovolve lultimo secciello di sabia ecco il castello è terminato disse in direzione del mare cosa te ne pare e il mare le rispose rotolo sula riva come un onda piu spumeggiante delle altre per farle capire che sì il suo castello era molto bello e bello davvero ripeté una vocie umana alle spalle di anna Giò.

R. Mariani, *La maga dei castelli di sabbia*, Ed. Piccoli

• **Quale tipo di coerenza manca?**

- Il contenuto.
- L'ortografia.
- Il lessico.
- La struttura delle frasi.

• **Riscrivi il testo in modo corretto.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Testo 3

Il sabato sera io e Miriam andavo a mangiare la pizza. Con noi ci sono anche. I nostri genitori. A Miriam non piacciono andare in pizzeria ma lei. Siccome siamo tanto amiche va lo stesso. I nostri genitori chiacchierarono tutta, la sera. Mentre noi ridiamo come due pazze scatenate. è proprio bello. Uscire, il sabato sera tutti

• **Quale tipo di coerenza manca?**

- L'ortografia.
- La struttura delle frasi.
- Le parole-legame.
- Il contenuto.

• **Riscrivi il testo in modo corretto.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OBIETTIVO: Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali.

ORA CONTROLLO

1. Indica con una X se si tratta di un avverbio (A), di una preposizione (P), di una congiunzione (C) o di una esclamazione (E).

- ehi A P C E
- ahi A P C E
- sul A P C E
- benché A P C E
- olè A P C E
- ahimé A P C E
- mah A P C E
- laggiù A P C E
- perciò A P C E
- infatti A P C E
- per A P C E
- molto A P C E

2. Leggi la poesia, poi trascrivi le parole evidenziate nella tabella.

Giro come **un** vagabondo,
perché cerco l'**oro** **per il mondo**.
Con la vanga **ed** il piccone
 a scavar sono un **campione**.
Auff! Smuovo, raschio **o** picchio,
sempre buco e ammonticchio
 passo **poi tutto al** setaccio,
 per **me è davvero** un lavoraccio!

lo ho spianato sei montagne
 trivellato otto campagne:
 robuste vanghe ho consumato
 ohimè, che magro risultato!
 Sì, ho trovato sei bottoni,
 sassi a intere collezioni
 ma di pepite neanche una.
 Accidenti, che sfortuna!

M. Argilli, *Il gioco delle cose*, Bompia

Nomi

.....

Articoli

.....

Aggettivi

.....

Pronomi

.....

Verbi

.....

Avverbi

.....

Preposizioni

.....

Congiunzioni

.....

Esclamazioni

.....

3. Completa le frasi inserendo un complemento oggetto adatto.

- Alessandra legge in poltrona.
- La mamma vide nel prato.
- La maestra chiamò per distribuire i quaderni.
- Gli uccelli hanno e

4. Completa inserendo un soggetto e un complemento oggetto per ogni predicato verbale.

Soggetto	Predicato	Complemento oggetto
.....	ha risolto
.....	aveva dipinto
.....	preferiscono
.....	hai
.....	fanno
.....	desidererebbe

5. Completa ogni frase scrivendo con il rosso un complemento oggetto e con il blu un complemento indiretto.

- Luigino ha trovato (*che cosa?*) (*dove?*)
- La maestra ha comprato (*che cosa?*) (*a chi?*)
- (*Quando?*) abbiamo preso (*che cosa?*) in storia.
- (*Con che cosa?*) ammucchio (*che cosa?*) in un angolo.
- (*Dove?*) ho comprato (*che cosa?*)
- Luigi porterà (*chi?*) dal veterinario (*quando?*)